





VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

L'attuale convitto nazionale 'P.Galluppi' fu anticamente un convento dei Padri Gesuiti. Esso fu iniziato secondo alcuni cronisti nell'anno1560,secondo altri nel 1563.Data la carenza di locali,nel 1568 la città acquistò da Giovanni De Cumis un palazzo nelle adiacenze della chiesetta di S.Omobono e lo donò al convento; in seguito nel 1580 furono acquistate ed annesse le case di Ottavio De Nobili e Luigi Ljoi. Questi due ultimi fabbricati servirono per la costruzione del Collegio-Istituto di educazione. In quell'epoca la parte settentrionale dell'attuale Convitto era occupata dal Convento dei Gesuiti. Nel 1661 un incendio distrusse parte dell'edificio e quasi tutte le suppellettili. Addossata al Convento fu costruita,nei lavori di ristrutturazione,una chiesetta che fu poi soppressa quando,dopo il 1870,fu creato il Corso Mazzini. I Gesuiti furono espulsi dal Regno a seguito dell'editto di Ferdinando VI di Borbone,nel 1767. Dopo questa data nel fabbricato del Collegio furono stabilite delle scuole con 12 cattedre di insegnamento ed a d esse vennero assegnate le ingenti rendite del disciolto Ordine. La chiesa fu consegnata agli Scolopoli,che la dedicarono a San Giuseppe Calanzasis. Tra il 1836 e il 1860 si eseguirono vari lavori di restauro alla chiesa. Dopo il 1860 la scuola venne intestata a Pasquale Galluppi. L'immobile passò al Demanio,la chiesa fu arretrata per mettere l'edificio in linea con gli altri fabbricati della strada. Nel 1874 per l'allargamento del Corso ne fu demolita un'altra parte e la restante fu adibita a cappella per il Convitto .

SISTEMA URBANO:

L'edificio si svolge,per tutta la sua facciata principale,lungo Corso Mazzini,primario asse urbano.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La lunga,monotona facciata del 'Galluppi' funge perfettamente da 'quinta' al Corso della città,che in quel punto ha andamento rettilineo. L'edificio arriva col suo angolo sinistro fino a piazza della Prefettura.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

Modesta De Lorenzis :**"Catanzaro"** , vol. III , pagg. 22-24

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERANEE																		
STRUTTURE MURARIE																		
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI																		
INTONACI INT.																		
INFISSI																		

OSSERVAZIONI: